

CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE DI BOLOGNA / POLITICA

-
-
-
-
-

POLITICA

Volantini contro la Cgil: aiuta solo omosessuali e immigrati

I manifesti affissi da «Progetto nazionale» nelle sedi di Bologna, Modena e Reggio Emilia

di

BOLOGNA — «Tra PDemoSESSUALI e immigrati, lavoratori dimenticati». Accompagnata dall'immagine di un ragazzo di colore con la pettorina della Cgil e da una foto che ritrae Susanna Camusso al fianco di un uomo che indossa una t-shirt con scritto «genitori rainbow», questa scritta è comparsa venerdì mattina affissa alle sedi della Cgil di Bologna, Modena e Reggio Emilia. In particolare, a Bologna, oltre che all'ingresso degli uffici regionali, i volantini sono comparsi al Centro stranieri e sulla sede di Teorema, il centro servizi della Cgil. È «Progetto nazionale», con un comunicato, a rivendicare la paternità dei manifesti affissi a Reggio Emilia, Modena e Bologna e uno striscione vicino alla sede regionale nel capoluogo emiliano-romagnolo. Il motivo della contestazione? Ecco: «Da anni ormai i principali sindacati italiani, Cgil in testa, hanno accantonato tutte le battaglie in favore dei lavoratori e delle famiglie italiane, palesando un progressivo abbandono delle originarie lotte in favore di altre più in voga e soprattutto di maggior interesse». Scrive ancora «Progetto nazionale»: «Vediamo come oggi Cgil e altri sindacati corrono in piazza per difendere il business dell'accoglienza e per sostenere le rivendicazioni delle lobbies Lgbt. Da una parte migliaia di esseri umani vengono trasportati in mezzo al mare da un continente all'altro con l'unica prospettiva di diventare manodopera a basso costo e merce di scambio tra Ong e cooperative, dall'altra sostenere le lobbies Lgbt favorisce diverse dinamiche di mercato e nuovi profittevoli business come l'utero in affitto». Il tutto, «a scapito dei lavoratori che oggi si ritrovano abbandonati, indifesi e dimenticati da un sindacato che non li ritiene più prioritari e che oggi preferisce occuparsi di altro».

Argine contro la deriva xenofoba

I manifesti di «Progetto nazionale» sono a due passi dalle bacheche e vetrine Cgil dove compaiono in questo periodo i manifesti della campagna «Mai più fascismi». «La sede della Cgil dell'Emilia-Romagna e parte delle sedi territoriali della nostra organizzazione — si legge in un tweet della Cgil regionale — sono prese di mira, ancora una volta, dalla farneticazione fascista, razzista, xenofoba che in queste ore si alimenta senza alcun freno nel paese. Saremo argine contro questa deriva». I volantini, contenenti messaggi contro immigrati ed omosessuali, sono stati subito rimossi.

22 giugno 2018 (modifica il 22 giugno 2018 | 14:50)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI I CONTRIBUTI

SCRIVI

I PIÙ LETTI

CORRIERE DI BOLOGNA



POLITICA

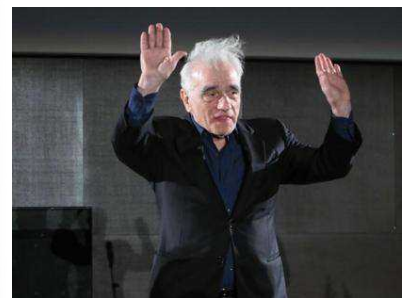
«Familismo a cinque stelle», Bugani querela Il Foglio

di Mauro Giordano

CINEMA

La piazza (scatenata) di Scorsese

di Francesca Blesio



POLITICA

Se al Benassi «piace» Salvini: il video che ha fatto infuriare l'Arci

MALORE

Arresto cardiaco in aeroporto, uomo in prognosi riservata

di Redazione online

LA PROVA

Bike sharing, test su pedali

di Fernando Pellerano



SEGUI CORRIERE SU FACEBOOK

Mi piace 2,5 mln